**Allegato 4: VERIFICA DI RESTITUZIONE ALLO STAFF**

1. **Come hanno lavorato i gruppi di lavoro**

La rete costituita da cinque scuole marchigiane della Provincia di Ancona titolata “SAPERI E COMPETENZE PER UNA NUOVA CITTADINANZA” è risultata prima nelle graduatorie regionale per l’assegnazione del ruolo di rete capofila dell’innovazione sul versante della costruzione di curricoli per competenze e relativa certificazione. La rete ha come capofila l’Istituto Comprensivo “Galileo Ferraris” di Falconara ed è composta da:

* I.C. “G. Ferraris”- Falconara M.ma;
* I.C. “Rita Levi Montalcini”- Chiaravalle;
* I.C. “Raffaello Sanzio”- Falconara M.ma;
* I.C. “Monte San Vito”;
* I.C. “Cittadella centro”- Ancona.

La rete, individuata la finalità, ha preso consapevolezza dell’importanza di sostenere la proposta relazionandosi con soggetti autorevoli sul piano della rigorosità scientifica e si è avvalsa:

-a livello formativo dello staff ESCI-CVM, ente accreditato dal MIUR per la formazione dei docenti e dotato di ventennale esperienza di Ricerca – Azione. CVM ha operato inizialmente con l’IRRE MARCHE e da sempre con Docenti legati alla Ricerca universitaria. A livello Nazionale ed Internazionale è capofila e/o partner di progetti nazionali ed europei basati sulla revisione dei curricoli scolastici per la costruzione della nuova cittadinanza mondiale[[1]](#footnote-1)

-a livello di consulenze: a) del professor Mario Castoldi, con il quale si è svolto un carteggio preliminare all’intervento avvenuto giovedì 11 febbraio 2016 presso l’Aula magna dell’I.I.S Podesti di Ancona. b) del professor Italo Fiorin che ha contatti privilegiati con l’URSR delle Marche in qualità di membro del Comitato scientifico sulle Indicazioni Nazionali e contestualmente è anche membro del Comitato Scientifico del progetto “Critical review” di cui CVM è ente capofila

I referenti di ogni singolo Istituto Comprensivo hanno predisposto il materiale da far esaminare ai rispettivi collegi docenti, per poter apportare modifiche e suggerimenti.

Le fasi del lavoro possono essere così sintetizzate:

I FASE

Elaborazione di rubric relative alle competenze di cittadinanza (dei traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari, delle competenze chiave EU, degli Assi trasversali del DM MIUR 2010) da parte di uno staff formato dai docenti referenti della scuola delle dal sostenuti dall’equipe di formatori dei Formatori di ESCI – CVM sulla base dei documenti ministeriali e coordinato dalla dott.ssa Ambrogini Maria, quale dirigente della scuola capofila

II FASE

Restituzione delle rubric – considerati canovacci su cui lavorare – ai docenti dei singoli istituti che li hanno discussi e adeguati alle istanze delle diverse realtà scolastiche con il supporto sia dei docenti referenti sia dei docenti del gruppo di progetto. Tutto il lavoro è stato riportato a sostegno di una scheda di certificazione delle competenzeal termine della scuola primaria e del primo ciclo emanate dal MIUR.

III FASE

Elaborazione di documenti narrativi con cui affiancare alla certificazione docimologica per Rubric quella basata su: osservazione e annotazioni sistematiche, raccolte documentali, diario di bordo, schede individuali, checklist (tecniche semplici di registrazione dei progressi degli studenti) realizzate con forme di focus group attuate dallo staff CVM ESCI e dai docenti referenti sui docenti dei cinque istituti della rete L’integrazione tra valutazione qualitativa e quantitativa sul processo di insegnamento-apprendimento è stata completata da forme di valutazione incrociate docenti-allievi, da giudizi di autovalutazione degli allievi e da forme di monitoraggio assegnate ai genitori presentate dallo staff ESCI-CVM e condivise dai docenti delle rete di scuole.

IV FASE

Programmazione di UdA (unità' di apprendimento) individuate sull’asse trasversale curricolare ed articolate per fasi di lavoro, caratterizzata ciascuna con :

1. box di applicazione delle rubriche e griglie di osservazione alla fine di ogni fase e/o blocchi;
2. compito autentico alla fine del percorso dell’ UdA;
3. valutazione incrociata di allievi, docenti e genitori. alla fine dell’ UdA.

La pratica costruttivista dell’ UdA garantisce una valutazione di processo con:

a) modalità di documentazione del percorso formativo e di ricerca e prodotti attesi (dossier, rubriche, repertori, ipotesi di curricoli…);

b) il percorso è rigorosamente documentato sia in forma cartacea ( diario di bordo- dossier di formazione) sia in forma digitale (ppt/ forum/ dropbox..);

c) presentazione, diffusione, confronto sulle esperienze realizzate tra gli operatori scolastici e i genitori;

d) il compito autentico e l’applicazione del service learnig si considerano momenti privilegiati di comunicazione tra scuola e territorio. Questi strumenti saranno accompagnati da momenti di sensibilizzazione come assemblee e/o conferenze cittadine, meeting, incontri culturali;

e) momenti formativi e informativi rivolti ad altre scuole del territorio (anche non sperimentali);

f) l’implementazione della diffusione e socializzazione della sperimentazione ha come strumento seminari regionali e/o nazionali in base alle istanze dell’ufficio scolastico regionale.

1. **Che cosa è stato realizzato**

1-Elaborazione di rubric relative alle competenze di cittadinanza (dei traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari, delle competenze chiave EU, degli Assi trasversali del DM MIUR 2010);

2-Elaborazione di documenti narrativi con cui affiancare la certificazione docimologica per Rubric;

3-Elaborazione di UdA (unità' di apprendimento) individuate sull’asse trasversale curricolare ed articolate per fasi di lavoro, caratterizzata ciascuna con :

1) box di applicazione delle rubriche e griglie di osservazione alla fine di ogni fase e/o blocchi;

2) compito autentico alla fine del percorso dell’ UdA;

3) valutazione incrociata di allievi, docenti e genitori alla fine dell’ UdA.

4- Collegamento tra le rubriche elaborate dal gruppo di lavoro della rete di Falconara e le schede di certificazione delle competenze al termine della scuola Primaria e al termine del Primo Ciclo di Istruzione (Modello MIUR).

1. **Che cosa è stato sperimentato in classe e quali risultati si sono potuti apprezzare**

I docenti che hanno aderito alla sperimentazione hanno svolto con le proprie classi delle unità' di apprendimento individuate sull’asse trasversale curricolare. Si è potuto apprezzare un maggior coinvolgimento degli allievi nell’attività didattica e una ricaduta positiva sugli apprendimenti.

1. **Quali gli strumenti utilizzati**

1) box di applicazione delle rubriche e griglie di osservazione alla fine di ogni fase e/o blocchi;

2) compito autentico alla fine del percorso dell’ UdA;

3) valutazione incrociata di allievi, docenti e genitori alla fine dell’ UdA.

1. **Che cosa si può dire circa il coinvolgimento del consiglio di classe/collegio dei docenti**

Partecipazione positiva agli incontri e interesse per le unità didattiche sperimentate.

1. **Cosa si prevede per la documentazione e diffusione**

Una pubblicazione dei materiali elaborati.

1. **Punti di forza e criticità**

Si vuole sottolineare l’ ORIGINALITÀ DELLA SPERIMENTAZIONE

1-ASSUNZIONE DELLA FINALITÀ EDUCATIVA DEL CURRICOLO PER COMPETENZE QUELLA DELL’EDUCAZIONE ALLA GLOBAL LEARNING (Cittadinanza globale).

La rete*“Saperi e competenze per un apprendimento significativo ed efficace”* attenta ai cambiamenti in atto e all’orizzonte di senso da indicare alle nuove generazioni per definire la *mission* della scuola del terzo millennio si ispira a:

LIVELLO INTERNAZIONALE

* Éducation à la citoyenneté mondiale dell’Organisation des Nations Uniespour l’éducation, la science et la culture ( Maggio 2015)
* Linee guida per l’educazione interculturale Pubblicata dal Centro Nord-Sud del Consiglio d’Europa - Lisbona, 2008. Prima Edizione 2008 – Aggiornamento 2012

LIVELLO NAZIONALE

* Indicazioni Nazionali 2012 (Per una nuova cittadinanza pag.11 “ *la nostra scuola, inoltre, deve formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini d’Europa e del mondo … nella comprensione di far parte di una unica comunità dal destino planetario*” )
* Manifesto delle regioni Italiane ([Regioni.it 2882](http://www.regioni.it/newsletter/n-2882/del-16-02-2016/) - 16/02/2016) sull’Educazione alla Cittadinanza mondiale

LIVELLO DI PENSIERO E DI ESPERIENZA DI RICERCA - AZIONE

* pensiero di E. Morin, ispiratore della prima parte delle Indicazioni Nazionali
* ventennale esperienza di Ricerca – Azione che CVM opera da anni a livello Nazionale ed Internazionale come capofila e/o partner di progetti nazionali ed europei[[2]](#footnote-2) basati sulla revisione dei curricoli scolastici per la costruzione della nuova cittadinanza mondiale.

La rete *“Saperi e competenze per un apprendimento significativo ed efficace”*, sostenuta dalle argomentazioni finora esposta, elabora queste competenze di cittadinanza mondiale a cui ispira tutto il PTOF delle scuole della rete.

2-CONDIVISIONE DISCUSSA E ARGOMENTATA DELLE RUBRIC DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA, DEI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI, DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE; DELLE COMPETENZE DEGLI ASSI TRASVERSALI NONCHE’ DELLA DOCUMENTAZIONE NARRATIVA a livello di laboratori e focus group con tutti i docenti delle scuole aderenti alla sperimentazione evitando assunzioni di vademecum astratti e non saggiati dalla realtà del contesto d’aula e soprattutto dal percepito dell’insegnante quale soggetto attivo dei curricoli per competenze

3-MONITORAGGIO : Interno: docenti, allievi, istituzione scolastica. Esterna: genitori

4-LINK TRA SCUOLA E SOCIETÀ: Adozione di COMPITO IN SITUAZIONE attraverso la metodologia del **service learning** che assicura una relazione diretta tra scuola e società con l’apporto delle Associazioni territoriali e degli stessi Enti Locali.

5-TRASFERIMENTO DEL CURRICOLO PER COMPETENZE NEL CONTESTO D’AULA ATTRAVERSO LA SPERIMENTAZIONE DI UDA: Le UDA adottate nel presente progetto hanno come orientamento la risoluzione di un compito in situazione e sono articolate in blocchi e fase monitorate da rubric di competenze e /o da documenti narrativi in grado di approdare ad una certificazione di competenze che sia frutto di una valutazione di processo argomentata.

Le tematiche affrontate riguardano temi proposti dalle Indicazioni Nazionali: degrado ambientale/Caos climatico/Crisi energetiche/Sostenibilità/Sovranità alimentare/Il dialogo interculturale. Altri temi saranno quelli suggeriti dall’UNESCO e dalla Agenda post 2015 in vista della formazione di una generazione chiamate a rispondere alle sfide globali del III millennio.

1. A livello Nazionale è partner del progetto MIUR – MAECI “ Un solo Mondo, un solo futuro” 2015-16. A livello europeo CVM è: a) capofila del progetto “Critical review of the historical and social disciplines for a formaleducationsuited to the global society” 2014-2016; b) partner del progetto Europeo “ Global Schools, il mondo entra in classe” insieme alla Regione Marche e con la provincia Autonoma di Trento come capofila. [↑](#footnote-ref-1)
2. A livello Nazionale è partner del progetto MIUR – MAECI “ Un solo Mondo, un solo futuro” 2015-16. A livello europeo CVM è: a) capofila del progetto “Critical review of the historical and social disciplines for a formaleducationsuited to the global society” 2014-2016; b) partner del progetto Europeo “ Global Schools, il mondo entra in classe” insieme alla Regione Marche e con la provincia Autonoma di Trento come capofila. [↑](#footnote-ref-2)